

MUSEI E NON SOLO TRADIZIONI CONSERVATE GRAZIE A INTERNET

La memoria siamo noi

L'araldo annuncia l'inizio dei giochi. Sbandieratori e musicisti allietano la folla mentre i cavalieri fanno il loro ingresso. Una volta potevi assistere alla Giostra del Saracino solo andando ad Arezzo. Ora la sintesi la puoi leggere in un post associato a venticinque video. E lo stesso vale se sei interessato alla lavorazione del corallo. O alla storia della zizzania siciliana. Basta un clic.

Le nuove tecnologie al servizio del passato. Perché i bit rievocano sempre più spesso storie e aneddoti. Eventi in bianco e nero che si autoalimentano grazie alla rete. Imprese, pubbliche amministrazioni o privati stanno cavalcando il trend. E cercano di intercettare l'interesse del navigatore. Con le moderne tecnologie, perciò, rivive il passato. Può sembrare un paradosso. È la realtà. La storia industriale delle imprese o le tradizioni dei vecchi borghi riecheggiano. E la banda larga diventa il luogo privilegiato per la videotrasmissione di un passato che diventa così patrimonio condiviso dalle generazioni multitasking.

Oggi far rivivere in rete il passato implica una professionalizzazione fino a poco tempo fa sconosciuta. Nasce l'archivista digitale, una figura ibrida con competenze trasversali, conoscitore della storia e suo traduttore sui nuovi media. Lo sanno bene in Svizzera, dove un team specializzato archivia e digitalizza tutti i materiali della televisione della Svizzera Italiana. Perché le banche immagini diventano un tesoro da salvaguardare.

Il passato in rete viene rivisitato anche dalla Pubblica amministrazione. Quasi come se i comuni cittadini siano i moderni cantastorie. Dalle lavatrici simbolo della cultura industriale friulana, distribuite come viral marketing dalla web tv di Pordenone Pnbox, fino ai racconti trasmessi dalla tv di un condominio bolognese Tele Torre 19. È in questo palazzone del Pilastro

Il passato rivive in rete. Mestieri e usi locali ritrovano vitalità. E le imprese raccontano il brand con la storia

che un pensionato realizza la rubrica Era Bologna. Registra in un piccolo studiolo improvvisato vicino la portineria. Ma queste esperienze micro-televisive veicolano anche vecchi mestieri. Monti Tv documenta le botteghe artigiane in estinzione nel quartiere romano Monti, dietro al Colosseo. In primo piano le storie degli anziani anche in via dei Centenari, la web tv sarda che documenta la straordinaria coincidenza di una via con la più alta densità di centenari: per niente intimoriti, ricostruiscono davanti a una telecamera la propria vita.

Il racconto, una volta orale, diventa digitale anche per le imprese. Che scommettono sul loro passato. Lo fanno per accrescere awareness e business, solleticando l'interesse emozionale del cliente-consumatore finale, ormai figura attiva inserita in un insieme mediatico che lo rende inevitabilmente protagonista nell'acquisto, diventato consapevole. Nascono così i musei aziendali. In Italia brillano Ducati o Ferragamo. Si distinguono anche quello della Ferrari, di Alessi o della birra Peroni. Tra gli archivi digitali si segnalano quello di Guzzini, di Intesa, di Dalmine o di Pirelli. Sono tante le imprese che investono nella valorizzazione della memoria industriale. Quaranta realtà aderiscono al progetto museimpresa.com, associazione nazionale con due partner d'eccezio-

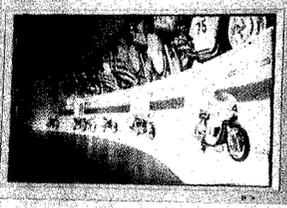
ne, Confindustria e Assolombarda.

E in effetti l'anima dell'impresa emerge in filigrana. L'identità per essere tale trasuda passato, ma si veicola con le nuove tecnologie. Ecco il senso dei musei aziendali digitali, che vivono online. D'altronde il 37% delle imprese che decidono di crearne uno lo fanno anche in rete. Il fenomeno è descritto nel libro «Heritage marketing»: «È il tentativo di valorizzare i patrimoni storici industriali a fini di utile per le aziende, attraverso operazioni di marketing», spiega l'autore Marco Montemaggi. Marketing mirato. Perché se l'obiettivo delle aziende d'eccellenza è proporre una visione, uno stile di vita, una storia da raccontare, tutto questo deve necessariamente essere veicolato per ciò che si è stato.

I musei aziendali sono abbastanza recenti: «Le prime esperienze italiane sono inquadrabili agli inizi degli anni 80, anche se Fiat fiutò il fenomeno anche prima». Musei che cambiano. La tendenza ora non è più la sola declinazione cronologica. «Oggi il museo promuove uno sviluppo tematico della cultura dell'impresa. Il tutto come valorizzazione del business, non più solo come repertorio», precisa Montemaggi. Musei che arricchiscono il brand. E che accrescono anche il business. Investire sul valore storico è un asset economico, permette di valorizzare anche i prodotti innovativi. Ma non tutte le imprese possono ambire ad avere un proprio museo: «La cosa importante è che ci sia una storia da raccontare. Con un dialogo costante con il territorio».

Archivi e biblioteche digitali, pertanto, acquistano un'importanza strategica. Perché far rivivere il passato significa costruire una memoria storica. Condivisa. Dare un'anima all'impresa o a un territorio. Far pulsare un cuore nel quale ci si possa riconoscere.

GIAMPAOLO COLLETTI
giampaolo.colletti@altrativ.tv



Al servizio del passato. Dagli anziani sardi alle web tv che raccontano le tradizioni fino ai musei in rete

«Heritage marketing. La storia dell'impresa italiana come vantaggio competitivo» di Marco Montemaggi e Fabio Severino, Franco Angelo, 18 euro



❖ Su due ruote

■ Molti milioni di americani appassionati di motociclismo sanno perfettamente dove si trova Borgo Panigale, molto meno la più grande Bologna. Il loro interesse gravita attorno alla Ducati. E così questo paese dell'entroterra emiliano è diventato un luogo di pellegrinaggio per una tribù di appassionati delle due ruote molto trasversale, che si alimenta anche grazie alla presenza del museo aziendale Ducati. Il complesso, nato nel 1998, ha superato il mezzo milione di visite. D'altronde per Federico Minoli, presidente e amministratore delegato di Ducati, è espressione di una cultura differenziante. «Oltre alla tecnologia, per distanziare la concorrenza occorre puntare sul mito, sull'unicità e sull'ineguagliabile storia nostra», dichiara a «Heritage Marketing». Il museo è anche in rete. È molto visitato, con accessi da ogni parte del mondo. (g. col.)

www.ducati.com
www.alessi.com
www.ferragamo.com
www.zucchi-collection.org

❖ Archivi design ❖ Anziani in tv

■ «La storia imprenditoriale. Una famiglia, un territorio, una passione». Questo virgolettato troneggia nella sezione del website dedicata all'archivio Guzzini, che comprende moltissimi progetti del gruppo, mille prodotti Fratelli Guzzini, trecento illuminazione e una cinquantina di opere Teuco. Prototipi, stampe, disegni, fotografie, film. Tutto quanto fa design. «L'archivio ha un aspetto caratterizzante. Far parlare i testimoni diretti della storia di un'azienda che esporta il made in Italy nel mondo. Lasciare il microfono e la videocamera a disposizione di soci fondatori, operai, responsabili delle varie aree operative, designer. Tutti interpreti di una storia che diventa memoria condivisa», precisa Piergiorgio Ceregioli, responsabile del Centro Studi iGuzzini a «Heritage marketing». (g. col.)

www.fimag.it
www.barillagroup.it
www.arcoliv.org
www.peroni.it
www.fondazionepiaggio.it
www.pirelli.it

■ Assunta, Bonaria, Rita. Tutte ultracentenarie. E vicine di casa. Nella stessa via di un paesino dell'entroterra cagliaritano, tra Orroli e Laconi, ci sono anche altri cinque anziani che superano il secolo. Sembra che in questa via l'età media si impenni oltre le più consuete variabili demografiche. La scoperta è stata fatta da quattro intraprendenti studentesse, che hanno deciso di mettere in rete le storie di questi nonni digitali. Coincidenza o no, il gruppo ha trasformato questi anziani in testimoni del sapere passato, ambasciatori di storie di una cultura sarda che affonda in radici lontane. Così è nata Viadeicenteneri.it, una web tv dal basso che ridefinisce anche la toponomastica, ribattezzando il luogo in Via dei Centenari. La web tv diventa così un aggregatore di generazioni. (g. col.)

www.paesionline.it
www.viadeicenteneri.it
www.monti.tv
www.pnbox.tv
www.teletorreig.com
www.altratv.tv